

SVIZZERA

Riprendere sanzioni "non è una novità"

Così lo storico Sacha Zala che ha consultato documenti inediti riguardanti gli anni della Guerra fredda e la neutralità elvetica

Ultima modifica: 02 marzo 2022 14:45

Ascolta

Stampa

Condividi

a - +



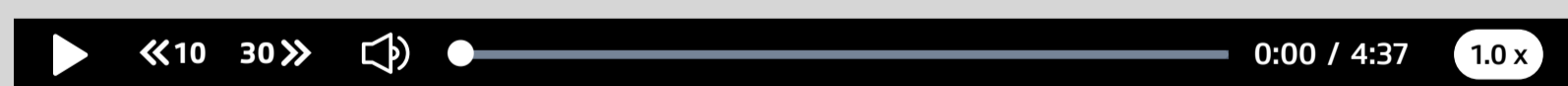
La neutralità svizzera richiede un esame della situazione volta per volta, non è predefinita. (archivio Keystone)

La ripresa di sanzioni internazionali da parte della Svizzera "non è una novità". Lo sostiene lo storico Sacha Zala, direttore del centro di ricerca Dodis, che si occupa di documenti diplomatici svizzeri. "Già nel 1990 la Confederazione aveva ripreso le sanzioni delle Nazioni Unite, quando non ne era ancora membro. Nel 1991 la Svizzera attuerà le sanzioni della Comunità europea verso la Jugoslavia", specifica Zala.

Gli interrogativi sulla compatibilità tra sanzioni e neutralità emergono però anche da documenti più vecchi. Come quelli pubblicati oggi dallo stesso centro Dodis dedicati al biennio 1976-1978. In piena guerra fredda dunque. Allora la Svizzera era stata un attore di primo piano nell'avvicinamento tra i due blocchi.

"Tra i documenti pubblicati oggi, ce n'è uno del 1977 in cui ci si chiede se un'eventuale adesione all'Onu imponga alla Svizzera di cambiare la sua attitudine nei confronti delle sanzioni verso le Africa del Sud - rileva Zala - La risposta è interessante. Nel documento si dice che, dal punto del diritto non ci sarebbero problemi, mentre dal punto di vista della politica della neutralità, sarà necessario vedere di volta in volta cosa succede". Secondo Zala la distinzione tra neutralità giuridica e politica comunque è, di fatto, "un'invenzione tutta svizzera".

L'intervista a Sacha Zala nell'edizione passata a SEIDISERA.



SEIDISERA del 01.03.2022: Nuovi documenti diplomatici svizzeri del passato: fra guerra fredda e neutralità

LB/redMM

Condividi

Publicato il: 01 marzo 2022, 19:01 Ultima modifica il: 02 marzo 2022, 14:45

CORRELATI

Berna adotta le sanzioni contro la Russia



Il Consiglio federale segue la linea già tracciata dall'Unione Europea. Cassis: "Fare il gioco dell'aggressore non è compatibile con la nostra neutralità"

Cos'è la neutralità svizzera?



Le critiche al Consiglio federale nella questione Ucraina invitano ad approfondire il tema grazie al Dizionario storico della Svizzera

ALTRE NOTIZIE

"Svizzera attiverà statuto di protezione"



La consigliera federale Karin Keller-Sutter dichiara la volontà da parte della Svizzera di partecipare all'accoglienza dei rifugiati in arrivo dall'Ucraina

Un 2021 proficuo per Raiffeisen



Il gruppo bancario sangallese ha terminato lo scorso anno con una crescita in tutti i settori di attività - Utile a 1,07 miliardi di franchi (+24,2%)

Mostra altri contenuti

Torna su